

UN INVITO AL COMPIMENTO: STRALCIO DAL LAVORO SULLA UMANITÀ UNA

Compimento significa portare a termine, si collega quindi al tema del finire e conseguentemente dell'iniziare, simbolicamente al tema della nascita e della morte. Portare a compimento è realizzare lo scopo implicito nell'inizio.

Possiamo dire che tutto ciò a cui si dà inizio deve compiersi, dare inizio è dare vita, perciò ciò che non va a compimento vaga incompiuto nello spazio e la sua presenza può divenire disturbante, e comunque prima o poi chiederà di essere portato a termine. Ciò vale su qualsiasi piano e per qualsiasi cosa, tutto può "abortire", per esempio: studi, lavori, rapporti, iniziative, idee, forme pensiero... Ne derivano importanti considerazioni che per prima cosa ci responsabilizzano riguardo a ciò che abbiamo in animo di iniziare, perché iniziare, come abbiamo detto, è avviare un ciclo e ogni ciclo è "un'entità vivente", ha le sue fasi, il suo ritmo, la sua pulsazione, è muovere energie, impegnare energie, dare appuntamenti sui piani sottili; portare a compimento vuol dire utilizzare tutte quelle energie che si sono messe in moto con l'atto iniziale e renderle convergenti e integrate sulla meta. Il valore della fine va riconosciuto e tenuto presente sin dall'inizio, altrimenti non può esserci rinnovamento ed evoluzione, inoltre non è mai bene togliere valore a una cosa prima che sia giunta a compimento, "non si può nascere al nuovo se non si è morti completamente precedentemente".

Il valore emerge al compimento finale, prima non si può valutare, ma solo avere fede, che è un'intuizione del compimento, implicito nell'inizio.

L'inizio del processo creativo appartiene al mondo delle cause, è aformale; nel compiersi l'idea prende forma su un altro piano, in tutti i suoi dettagli, i suoi aspetti, i suoi rapporti. Il ciclo si chiude, ma mai completamente su se stesso e immette in un altro ciclo (come l'inizio e la fine delle stagioni, momento discontinuo e continuo insieme), secondo un modello a spirale.

Quindi molta attenzione prima di iniziare qualcosa, perché ci leghiamo a "quel qualcosa" per sempre. Di qui l'importanza della consapevolezza e della giusta valutazione (vedi tutte le fasi dell'atto di volontà). Interrompere vuol dire lasciare "in sospeso", equivale a disperdere

e vanificare tutte le energie che erano state richiamate ed attratte e in parte utilizzate, con grave perdita energetica e vitale, il che equivale a una sorta di "tradimento" (dell'iniziativa); l'incompiutezza genera karma, che è la legge di equilibrio, (ovviamente il tutto è commensurato), nonché ci autoesclude dagli effetti positivi prodotti dal portare a termine ciò che si è iniziato: soddisfazione, conquista, aumento dell'energia vitale sul piano personale, accelerazione del processo evolutivo di Sintesi, nella Vita Una, sul piano spirituale.

Per quanto riguarda "Pulsazione ritmica" è importante tenere presente che ritmo e pulsazione sono qualità, non attengono alla categoria della materia, ma all'essenza di ogni cosa vivente e "senziente", che quindi ha un suo cuore, ed esprimono, come la pulsazione ritmica del nostro cuore, il collegamento e l'interdipendenza di attimo in attimo con tutto ciò che vive.

Cerchiamo perciò di valutare ciò che abbiamo iniziato e non compiuto, e cerchiamo di chiudere le "Gestalt" ancora aperte, staremo meglio! Nota psicologica: se abbiamo manifestato nella nostra vita difficoltà a portare a compimento o a riconoscere quando qualcosa ha raggiunto il suo compimento, chiediamoci come superiamo le frustrazioni, che rapporto abbiamo con la morte, che paura abbiamo di quel vuoto che si determina appena qualcosa di importante si è compiuto e si chiude... Sottolineiamo in noi il valore della pazienza, sopportazione, persistenza, determinazione, distacco, qualità della Volontà che ci portano alle nostre conquiste! "Conquistare per abbandonare"

Manteniamo in noi la consapevolezza che anche l'Umanità ha da compiersi, in ciascuno di noi, come coscienza che esprime integrazione e sintesi di tutta l'esperienza umana: "Da uomo a Uomo" Allora potremo veramente dire: "Tutto è compiuto" e passare ad un altro livello di Vita.